



COMUNE DI BASELGA DI PINE'

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 33 del 05/08/2020.

Adunanza di Prima convocazione sessione ordinaria - Seduta pubblica

OGGETTO: INDIRIZZO NEI CONFRONTI DI STET S.P.A. VOLTO ALLA CESSIONE DEL RAMO DI AZIENDA DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE A NOVARETI SPA, IN PERMUTA CON AZIONI DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE DELLA STESSA, DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA.

L'anno duemilaventi addì cinque del mese di Agosto alle ore 20:04 a seguito di regolari avvisi recapitati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica in video conferenza ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 con l'intervento dei Signori Consiglieri, sulla piattaforma Gomeeting.com attraverso un meeting on-line convocato dal Presidente del Consiglio Comunale:

NOMINATIVO	P	A	VOTO	NOMINATIVO	P	A	VOTO
AVI GIULIANO	P		Favorevole	GIOVANNINI MATTIA		A G	
GRISENTI UGO	P		Favorevole	GIOVANNINI DAVID	P		Favorevole
GRISENTI BRUNO	P		Favorevole	BROSEGHINI MANUELA	P		Favorevole
GOTTARDI WALTER	P		Favorevole	AVI MARCO	P		Astenuto
SIGHEL GIULIANA	P		Favorevole	ANESI GRAZIELLA	P		Favorevole
VILIOTTI ELISA	P		Favorevole	BROSEGHINI SERGIO		A G	
MARISA TIZIANO	P		Favorevole	GIOVANNINI CARLO	P		Favorevole
FEDEL DIEGO	P		Favorevole	RIZZI DANIELE	P		Favorevole
GIOVANNINI LOREDANA	P		Favorevole	FEDEL MIRKO	P		Favorevole

Presenti: 16 - Assenti: 2

Sono nominati scrutatori: Diego Fedel e Marco Avi.

IL SEGRETARIO GENERALE, dott.ssa Raffaella Santuari, presente alla seduta attraverso un collegamento su piattaforma Gomeeting.com su cui sono proiettate le postazioni video dei Consiglieri comunali collegati alla sessione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE Giuliano Avi, assume la presidenza e

riconosciuta legale l'adunanza e dato atto che è stata osservata la procedura di cui agli artt. 185 e 187, comma 1, della L.R. 3 maggio 2018 nr. 2, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a prendere in esame l'argomento in oggetto.

Relazione:

STET S.p.a. è società pubblica con partecipazione maggioritaria del comune di Pergine Valsugana (74,31%) e della cui compagine sociale fanno parte n. 13 comuni, tra cui il Comune di Baselga di Piné con una partecipazione del 0,045%, e l’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona S.Spirito Fondazione Montel di Pergine; la società, nata nel 2003 dalla fusione di AMEA spa (partecipata del solo comune di Pergine) e SEVAL Spa (partecipata del solo comune di Levico Terme), gestiva inizialmente, per conto dei due comuni citati, il ciclo idrico integrato, l’illuminazione pubblica, la produzione e la distribuzione dell’energia elettrica e la distribuzione del gas naturale; negli anni successivi la compagine sociale si è ampliata ed attualmente è composta da n. 13 comuni e da un’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona;

La società ha intrapreso da qualche anno un percorso di riorganizzazione e di ridefinizione delle attività, sia per adeguamento al nuovo contesto normativo (in primis al T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, D.Lgs. 175/2016), sia per migliorare la sua capacità di erogare servizi pubblici a favore della collettività di riferimento, garantendo contestualmente una gestione improntata a criteri di economicità, efficienza e trasparenza;

In tale contesto, nel recente passato la società, con l’avvallo degli enti soci, ha effettuato una serie di scelte strategiche, fra le quali rientra l’assunzione del servizio di teleriscaldamento e di tele raffrescamento quale servizio pubblico locale (deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 20.12.2017) e la cessione delle reti per la distribuzione dell’energia elettrica a SET Distribuzione spa con contestuale aumento della partecipazione azionaria in detta società (deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30.07.2018);

La società e gli enti soci sono ora chiamati ad un’ulteriore scelta strategica per quanto riguarda il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale;

Preliminarmente si ricorda che in base all’art. 34 della L.P. 20/2012 (“*Legge provinciale sull’energia*”), “*1. Il servizio pubblico di distribuzione di gas naturale è svolto in un ambito unico a livello provinciale, salvo eventuali modificazioni territoriali di carattere residuale, individuate con deliberazione della Giunta provinciale, connesse ad esigenze di carattere tecnico o economico. 2. In relazione al servizio previsto dal comma 1, le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo di provincia sono svolte dalla Provincia o dalle agenzie provinciali.*”.

Inoltre, secondo il successivo art. 39 della medesima legge provinciale, la Provincia dovrà pubblicare il bando di gara entro il 31.12.2020 (termine finale come da ultimo modificato con la L.P. n. 12/2019).

Il bando riguarderà la concessione del servizio pubblico sull’intero territorio provinciale e prevedrà l’obbligo dei gestori uscenti di cedere reti ed impianti al valore, denominato Valore Industriale Residuo (VIR), stabilito secondo criteri regolamentati da appositi provvedimenti amministrativi (decreti ministeriali e delibere ARERA).

Esclusa la possibilità per STET di partecipare autonomamente alla gara, per mancanza dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali, anch’essi stabiliti con decreto ministeriale, gli unici scenari possibili sono, alternativamente: a) proseguire nell’attività fino alla conclusione dell’iter di gara ed incassare una tantum il VIR (ad oggi stimabile in circa 7,9 milioni di euro); b) cedere il ramo di azienda ad altro operatore, nella specie Novareti Spa, controllata al 100% da Dolomiti Energia Holding Spa (DEH), ottenendo per contro una partecipazione azionaria con prospettive di redditualità future.

Alla luce di quanto sopra la società ha valutato i suddetti scenari futuri, comparando i risvolti sia in termini strategici che di sostenibilità economica.

Dal punto di vista strategico l’analisi evidenzia che l’eventuale “monetizzazione” dei beni afferenti al settore gas porterebbe ad un beneficio di breve durata, attesa la mancanza di un corrispondente investimento con redditività paragonabile; né la situazione della liquidità di STET, sia storica sia prospettica, evidenzia situazioni che possano influenzare negativamente il livello di investimenti necessari.

Va inoltre considerato che il valore di VIR è destinato, presumibilmente, a deprezzarsi all’approssimarsi della scadenza delle gare di concessione, per l’effetto di quest’ultimo sul volume di investimenti che saranno realizzati dalla società.

Nella prospettiva dello scenario n. 2 (cessione di ramo di azienda in permuta con azioni della società acquirente), STET spa intraprenderebbe un percorso strategico che la porterebbe ad incrementare la partecipazione in Dolomiti Energia Holding S.p.A. e ad assicurarsi un maggior rendimento attraverso un incremento dei dividendi erogati da quest’ultima; nello specifico, attraverso tale operazione STET Spa acquisirebbe una ulteriore partecipazione azionaria in Dolomiti Energia Holding Spa (indicativamente pari a 2,8 milioni di azioni corrispondenti allo 0,68% del capitale sociale) e su di un “surplus” di dividendi tali da assicurare un rendimento stimabile in misura del 9% circa sul valore nominale delle azioni, decisamente remunerativo. La compresenza di DEH su vari settori di business, sostanzialmente coincidenti con quelli in cui opera STET, potrà inoltre assicurare maggiore differenziazione dell’investimento, con positivo effetto “difensivo” del patrimonio investito.

Va aggiunto che, ad oggi la controllata di DEH, Novareti S.p.A., gestisce circa il 90% delle reti della provincia. La cessione del ramo gas a quest’ultima società si ascriverebbe quindi ad un logico disegno di aggregazione su base territoriale, anticipatore dello scenario “post gara”, foriero di una più razionale ed efficiente modalità di erogazione del servizio pubblico, con beneficio per l’utenza finale, analogamente a quanto già verificatosi nel settore della distribuzione di energia elettrica.

Per quanto attiene alla convenienza dell’operazione, le simulazioni effettuate dagli uffici di STET Spa, stanti le stime attuali da sottoporre a valutazione professionale, nei due scenari (mantenere il ramo fino alla conclusione della gara di concessione vs. cedere il ramo subito), hanno dato i seguenti risultati:

Ipotesi Attesa gara gas	Ipotesi cessione e acquisizione azioni DEH
Interessi percepibili su valore ceduto < 100.000 €/anno	Dividendi percepibili 250.000 – 330.000 €/anno

Sotto il profilo della legittimità dell’operazione, si ritiene che la stessa sia subordinata alla verifica delle seguenti condizioni:

- l’operazione si ascriva ad un disegno strategico complessivo dell’azienda;
- l’operazione sia strumentale al perseguitamento delle finalità istituzionali della società;
- sia dimostrata la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria dell’operazione rispetto agli scenari alternativi;
- sia motivata anche sotto il profilo della compatibilità con i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell’azione amministrativa;
- la permuta dei beni (ramo d’azienda vs. azioni DEH) avvenga a valori di mercato.

Condizioni che, per quanto esposto in premessa, si ritengono tutte soddisfatte; peraltro la precisa quantificazione dei valori in gioco sarà definita solo all’esito delle operazioni di validazione non ancora concluse.

In data 20 luglio 2020 la Conferenza di coordinamento dei Sindaci dei Comuni soci di STET S.p.a.,

opportunamente relazionata sull'argomento, ha approvato la scelta strategica di cedere il ramo di azienda del servizio di distribuzione del gas naturale a Novareti Spa in permuta con azioni della società controllante Dolomiti Energia Holding Spa; inoltre ha dato mandato al CdA di STET Spa di completare gli aspetti tecnici ed economici dell'operazione, acquisendo apposita valutazione dei beni oggetto di permuta;

Tutto ciò premesso:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta del relatore riguardante l'oggetto;

rilevato che, ai sensi dell'art.183 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso i pareri di competenza:

- il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, rag. Lino Anesi, parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica in sostituzione della Responsabile Ufficio Entrate dott.ssa Tabarelli Michela;
- il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile;

considerato che il Consiglio di Amministrazione di STET S.p.a. si è già espresso, in data 17 giugno 2020, in ordine alla opportunità dell'operazione di cessione del ramo di azienda del servizio di distribuzione del gas naturale a Novareti Spa in permuta con azioni della società controllante Dolomiti Energia Holding Spa;

atteso che anche la Conferenza di coordinamento dei Sindaci dei Comuni soci di STET S.p.a., nella seduta del 20 luglio 2020, ha condiviso all'unanimità la scelta strategica sopra specificata;

richiamato l'art. 24 della L.P. 27/2010 e ss.mm. e l'art. 5 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016);

ritenuto pertanto di autorizzare STET S.p.a. all'aumento della partecipazione societaria in Dolomiti Energia Holding Spa di circa lo 0,68%;

atteso che ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 175/2016 il presente atto deliberativo, avendo ad oggetto l'aumento di una partecipazione indiretta dell'Ente deve essere trasmesso alla Corte dei Conti, ai fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato”;

visto il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, in particolare l'art. 49, comma 3 lettere g) e j);

visto il combinato disposto della L.P. 18/2015 e del D.lgs 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell'ordinamento degli enti locali) così come modificato dal D.lgs 118/2011 e ss.mm.;

visto il Regolamento di Contabilità;

visto lo Statuto Comunale

Visto il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L;

Su conforme invito del Presidente;

Con 15 voti favorevoli, 1 astenuto, su n. 16 presenti e votanti, palesemente espressi mediante alzata di mano, ed accertati, con l'ausilio degli scrutatori designati, dal Presidente che ne proclama l'esito;

DELIBERA

1. di approvare, per quanto in premessa esposto, l'indirizzo nei confronti di STET S.p.a. volto alla cessione del ramo di azienda del servizio di distribuzione del gas naturale a Novareti Spa, in permuta con azioni della società controllante della stessa, Dolomiti Energia Holding Spa;
2. di autorizzare conseguentemente la Società ad intraprendere tutte le azioni necessarie per perfezionare la suddetta operazione, ivi compresa la cessione del contratto di servizio per la distribuzione del gas naturale prot. 1765 del 20.01.1998 e successivo atto di modifica del 29.12.2011 prot. 45187/162AP;
3. di autorizzare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 8 e 5, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, STET S.p.a. all'aumento della partecipazione azionaria in Dolomiti Energia Holding S.p.a.;
4. di inviare, ai fini conoscitivi, la presente deliberazione alla Corte dei Conti e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 175/2016;
5. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione all'Albo telematico, ai sensi dell'art. 183, comma 3, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.

OGGETTO: INDIRIZZO NEI CONFRONTI DI STET S.P.A. VOLTO ALLA CESSIONE DEL RAMO DI AZIENDA DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE A NOVARETI SPA, IN PERMUTA CON AZIONI DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE DELLA STESSA, DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

il Presidente del Consiglio Comunale
Giuliano Avi

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale
dott.ssa Raffaella Santuari

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)